

{ Le novità di quest'anno } **Fabbricare sogni è da sempre la vera attività del Carnevale**

619° carnevale di Putignano, omaggio a Federico Fellini

E' stato presentato il 619° Carnevale di Putignano che prenderà il via domenica 27 gennaio con il primo corso mascherato. Tante le novità di quest'anno a cominciare dal tema. Il carnevale più antico d'Europa renderà omaggio al mondo del cinema ed in particolare ad uno dei suoi grandi maestri, Federico Fellini. "Fabbricare sogni è la vera vocazione del carnevale e dei maestri cartapestai, così come Federico Fellini fabbricava sogni in celluloide - ha detto il Presidente della Fondazione Carnevale di Putignano, Franco Laera -. L'idea, nata durante la conferenza stampa conclusiva del Bif&st 2012, è del Presidente Nichi Vendola: disse che gli sarebbe piaciuto vedere almeno un carro ispirato a Fellini. Noi gliene abbiamo fatti sette, anche se affidare un tema ai nostri maestri cartapestai è stata una scelta coraggiosa, perché cambia la storia antichissima del carnevale, da sempre legata alla politica. I maestri cartapestai hanno accettato con grande entusiasmo questa nuova sfida, tanto da ingegnarsi per non lasciare l'allegoria politica del tutto fuori dai carri. Sono

sette i film che abbiamo scelto per rappresentare il complesso e onirico mondo felliniano". Anche per questa edizione, quindi, la Fondazione Carnevale di Putignano ha voluto proseguire con il "connubio fra tradizione e innovazione", come ha sottolineato il Sindaco di Putignano, Gianvincenzo Angelini De Miccolis. "Siamo molto attenti alla salvaguardia della tecnica di lavorazione della cartapesta e per questo specifichiamo nel bando le modalità di realizzazione. Vogliamo mantenere solide le nostre tradizioni, senza dimenticare l'innovazione nelle tematiche scelte e nella tecnologia applicata ai carri stessi. Tutti i maestri cartapestai, infatti, studiano ogni anno complessi scheletri meccanici che garantiscono i movimenti delle singole parti dei giganti di carta". Il Carnevale di Putignano, però, non è solo goliardia e divertimento. E' notevole, infatti, l'impatto economico della manifestazione sul Comune di Putignano e quelli circostanti, le cui strutture ricettive e alberghiere registrano un incremento delle attività nel mese carnairesco. "Il carnevale garantisce la

destagionalizzazione del turismo nel nostro territorio - ha ricordato Giuseppe Genco, assessore alla Cultura di Putignano -. Negli ultimi anni abbiamo provato a creare una rete fra tutti i comuni a noi vicini, e da quest'anno anche con Matera, per promuovere oltre al Carnevale tutti i poli turistici più importanti come Alberobello, le Grotte di Castellana e di Putignano, la Valle d'Itria e il patrimonio Unesco dei Sassi di Matera. Rispetto a questa edizione tematica del Carnevale l'intenzione dell'Amministrazione è quella di sperimentare e avviare un percorso a lungo termine: non una singola edizione, ma una trilogia dedicata al cinema". Tra le novità di quest'anno, la III edizione del Convegno Internazionale su "Carnevale e Mediterraneo - La maschera e il potere" che si svolgerà a Putignano dal 7 al 9 febbraio. Tanti gli studiosi che raggiungeranno la cittadina del carnevale tra cui il sociologo Luigi Lombardi Satriani (Università "La Sapienza"), i prof. Pietro Sisto e Piero Totaro (Università degli Studi di Bari). La conferenza è stata chiusa dall'assessore al Mediterraneo,

Cultura e Turismo della Regione Puglia, Silvia Godelli, che ha ricordato l'importanza della natura popolare e del valore storico e culturale del carnevale che "viene dal popolo, dalle sue visioni a cui gli artigiani danno matericità e un'interpretazione. Quella che lo scorso anno sembrò un'intuizione stravagante di Nichi Vendola, oggi prende forma in un matrimonio poligamico fra la musica di Nino Rota, il cinema di Federico Fellini e la cartapesta di Putignano: la distruzione del potere e la sua dissacrazione si mischiano ai caratteri surreali dei personaggi felliniani. Non una stravaganza, quindi, ma una linea politica culturale che quest'anno in Puglia affianca Fellini e Rota in gran parte delle manifestazioni culturali della regione, come il Bif&st. **III Carnevale** - ha concluso Silvia Godelli - è una delle espressioni culturali che coinvolgono maggiormente il popolo, abbiamo fatto passi in avanti dal punto di vista della comunicazione, i risultati raccontati dall'Amministrazione evidenziano nuove sinergie col territorio, possiamo dire che questo Carnevale stia diventando evento clou dell'inverno culturale pugliese".

l'idea di mettere insieme questi due laboratori onirici ci fa pensare ad una Puglia capace di coniugare le sue eccellenze artistiche e poetiche con quelle legate allo sviluppo sociale ed economico del territorio

